

Diritto delle Relazioni Industriali

Rivista trimestrale già diretta da
MARCO BIAGI

In questo numero

RICERCHE
Decreto trasparenza: prime riflessioni

INTERVENTI
*Autodeterminazione dell'individuo e
de-standardizzazione controllata della regolazione lavoristica*

GIURISPRUDENZA ITALIANA
*Diritto alla protezione "speciale" del migrante vittima di sfruttamento
Diritto di precedenza nel contratto a termine
Libertà di scelta del contratto collettivo
ed efficacia delle dichiarazioni a verbale contenute nella contrattazione
Indennità per licenziamento illegittimo nel contratto a tutele crescenti
Indice di sfruttamento retributivo ex art. 603-bis c.p.,
"contratto-parametro" e "palese difformità"
Lavoro informale di cura e tutele assicurative per i caregivers
La manifesta insussistenza... non sussiste*

LEGISLAZIONE, PRASSI AMMINISTRATIVE E CONTRATTAZIONE
*Vigilanza e sicurezza nei luoghi di lavoro tra competenze vecchie e nuove
Applicabilità delle prescrizioni minime alle collaborazioni
Welfare aziendale nella contrattazione nazionale del 2022
La "legge Biagi" venti anni dopo*

DIRITTO EUROPEO E INTERNAZIONALE DEL LAVORO
*Protezione dei dati: tutele speciali e digitalizzazione al lavoro
La riforma del lavoro uruguaiana tra autonomia ed interventismo*

N. 1/XXXIII - 2023

GIUFFRÈ
GIUFFRÈ FRANCIS LEFEBVRE

1

2023

Diritto delle Relazioni Industriali

Publicazione Trimestrale - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (convertito in L. 27/02/2004 n° 46) articolo 1, comma 1, DCB (VARESE)



ADAPT
www.adapt.it
UNIVERSITY PRESS



Diritto delle Relazioni Industriali fa parte della
International Association of Labour Law Journals



21101856

DIRITTO DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI

Rivista fondata da Luciano Spagnuolo Vigorita e già diretta da Marco Biagi

DIREZIONE

Tiziano Treu, Mariella Magnani, Michele Tiraboschi (*direttore responsabile*)

COMITATO SCIENTIFICO

Gian Guido Balandi, Francesco Basenghi, Mario Biagioli, Andrea Bollani, Roberta Bortone, Alessandro Boscati, Guido Canavesi, Umberto Carabelli, Bruno Caruso, Laura Castelvetro, Giuliano Cazzola, Gian Primo Cella, Maurizio Del Conte, Raffaele De Luca Tamajo, Vincenzo Ferrante, Marco Ferraresi, Pietro Ichino, Vito Sandro Leccese, Fiorella Lunardon, Arturo Maresca, Oronzo Mazzotta, Gaetano Natullo, Luca Nogler, Angelo Pandolfo, Roberto Pedersini, Marcello Pedrazzoli, Giuseppe Pellacani, Adalberto Perulli, Giampiero Proia, Mario Ricciardi, Mario Rusciano, Riccardo Salomone, Giuseppe Santoro-Passarelli, Franco Scarpelli, Paolo Sestito, Luciano Spagnuolo Vigorita, Patrizia Tullini, Armando Tursi, Pier Antonio Varesi, Gaetano Zilio Grandi, Carlo Zoli, Lorenzo Zoppoli.

COMITATO EDITORIALE INTERNAZIONALE

Antonio Baylos Grau (*Castilla la Mancha*), Janice Bellace (*Pennsylvania*), Jesús Cruz Villalón (*Siviglia*), Simon Deakin (*Cambridge*), Anthony Forsyth (*Melbourne*), Julio Grisolia (*Buenos Aires*), Thomas Haipeter (*Duisburg*), Patrice Jalette (*Montreal*), José João Abrantes (*Lisbona*), Maarten Keune (*Amsterdam*), Csilla Kolonnay Lehoczky (*Budapest*), Lourdes Mella Méndez (*Santiago de Compostela*), Antonio Ojeda Avilés (*Siviglia*), Shinya Ouchi (*Tokyo*), Miguel Rodríguez-Pinêro y Bravo-Ferrer (*Madrid*), Juan Raso Delgue (*Montevideo*), Malcolm Sargeant (*Londra*), Manfred Weiss (*Francoforte*).

REDAZIONE

Emanuele Dagnino (*redattore capo*), Alessio Caracciolo, Lilli Viviana Casano, Francesca De Michiel, Maria Del Frate, Michele Faioli, Marco Ferraresi (*coordinatore Osservatorio giurisprudenza italiana*), Giorgio Impellizzieri, Giuseppe Ludovico, Pietro Manzella (*revisore linguistico*), Mariagrazia Militello, Michele Murgo, Giovanni Battista Panizza, Veronica Papa, Sara Prodocimi, Giovanni Pigliararmi, Alessandra Quaini, Pierluigi Rausei, Nicolò Rossi, Raffaello Santagata, Francesco Seghezzi, Michele Squeglia, Paolo Tomassetti.

COMITATO DEI REVISORI

Francesco Basenghi, Vincenzo Bavaro, Mario Biagioli, Marina Brollo, Luca Calcaterra, Piera Campanella, Bruno Caruso, Matteo Corti, Maurizio Del Conte, Vincenzo Ferrante, Luigi Fiorillo, Donata Gottardi, Stefano Giubboni, Pietro Ichino, Vito Sandro Leccese, Fiorella Lunardon, Marco Marazza, Arturo Maresca, Oronzo Mazzotta, Luca Nogler, Marco Novella, Antonella Occhino, Pasquale Passalacqua, Marcello Pedrazzoli, Adalberto Perulli, Giampiero Proia, Orsola Razzolini, Roberto Romei, Giuseppe Santoro-Passarelli, Anna Trojsi, Patrizia Tullini, Armando Tursi, Antonio Vallebona, Pier Antonio Varesi, Gaetano Zilio Grandi, Carlo Zoli, Antonello Zoppoli, Lorenzo Zoppoli.

Centro Studi Internazionali e Comparati del Dipartimento di Economia Marco Biagi
Diritto Economia Ambiente Lavoro – Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia,
Viale Berengario, 51 – 41100 Modena (Italy) – Tel. +39 059 2056742; Indirizzo e-mail:
dri@unimore.it

Dipartimento di Studi Giuridici – Università degli Studi di Pavia
Corso Strada Nuova, 65 – 27100 Pavia (Italy) – Tel. +39 0382 984013; Indirizzo e-mail:
dri@univr.it

Segreteria di redazione: Laura Magni laura.magni@adapt.it

Diritto delle Relazioni Industriali si impegna a procedere alla selezione qualitativa dei materiali pubblicati sulla base di un metodo di valutazione formalizzata e anonima di cui è responsabile il Comitato dei revisori. Tale sistema di valutazione è coordinato dalla direzione che si avvale anche del Comitato scientifico e del Comitato editoriale internazionale.

Amministrazione: Casa editrice Giuffrè Francis Lefebvre S.p.A.,
via Busto Arsizio, 40 - 20151 Milano - tel. 02/38.089.200 - fax 02/38089432
Internet: <http://www.giuffrefrancislefebvre.it> - e-mail: vendite@giuffrefl.it

Pubblicità:

Giuffrè Francis Lefebvre S.p.A. - Servizio Pubblicità, via Busto Arsizio, 40 - 20151 Milano - tel. 02/38.089.380 - fax 02/38089426
e-mail: periodici@giuffrefl.it

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO PER IL 2023

Unione europea	€ 150,00
Paesi extra Unione europea	€ 225,00
Prezzo di un singolo numero (Extra U.E. € 60,00)	€ 38,00

Sconto 10% per i soci AISRI - soci ADAPT - abbonati Bollettino ADAPT - soci AIDP - soci GIDP

RIVISTA ON-LINE ALL'INTERNO DI "BIBLIOTECA RIVISTE" DAL 1991

U.E. € 120,00*

*IVA esclusa

La rivista on-line riproduce, in pdf, i contenuti di ogni fascicolo dall'anno indicato fino all'ultimo numero in pubblicazione.

La sottoscrizione dell'abbonamento garantisce un accesso di 365 giorni dalla data di sottoscrizione.

In seguito alla sottoscrizione sarà inviata all'abbonato una password di accesso.

Il sistema on-line Biblioteca Riviste permette la consultazione dei fascicoli attraverso ricerche:

- full text
- per estremi di pubblicazione (numero e anno fascicolo)
- per data

In caso di sottoscrizione contemporanea alle due riviste cartacee qui di seguito indicate **sconto 10% sulla quota di abbonamento:**

	Unione europea	Paesi extra Unione europea
<i>Diritto delle Relazioni Industriali</i>	€ 150,00	€ 225,00
<i>Rivista Italiana di Diritto del Lavoro</i>	€ 185,00	€ 255,00

L'abbonamento alla rivista cartacea decorre dal 1° gennaio di ogni anno e dà diritto a tutti i numeri relativi all'annata, compresi quelli già pubblicati.

Il pagamento può effettuarsi direttamente all'Editore:

- con versamento sul **c.c.p. 721209**, indicando chiaramente gli estremi dell'abbonamento;
- **a ricevimento fattura** (riservata ad enti e società);
- acquisto on-line tramite sito "shop.giuffre.it";
- oppure tramite gli **Agenti Giuffrè Francis Lefebvre S.p.A.** a ciò autorizzati (cfr. <https://shop.giuffre.it/agenti>).

Il rinnovo dell'abbonamento deve essere effettuato entro il 31 marzo di ciascun anno.

I fascicoli non pervenuti all'abbonato devono essere reclamati al ricevimento del fascicolo successivo. Decorso tale termine si spediscono, se disponibili, contro rimessa dell'importo.

Le comunicazioni in merito a mutamenti di indirizzo vanno indirizzate all'Editore.

Per ogni effetto l'abbonato elegge domicilio presso Giuffrè Francis Lefebvre S.p.A. - Via Busto Arsizio, 40 - 20151 Milano.

I contributi pubblicati in questa rivista potranno essere riprodotti dall'Editore su altre, proprie pubblicazioni, in qualunque forma

Registrazione presso il Tribunale di Milano al n. 1 del 4 gennaio 1991

R.O.C. n. 6569 (già RNS n. 23 vol. 1 foglio 177 del 2/7/1982)

Direttore responsabile: MICHELE TIRABOSCHI



Pubblicità inferiore al 45%

Stampato da Galli Edizioni S.r.l. - Varese

DIRITTO delle RELAZIONI INDUSTRIALI

Rivista trimestrale già diretta da
MARCO BIAGI

N. 1

XXXIII-2023

SOMMARIO - n. 1/2023

Ricerche: Decreto trasparenza: prime riflessioni

ARMANDO TURSI <i>“Trasparenza” e “diritti minimi” dei lavoratori nel decreto trasparenza</i>	1
ANNA ZILLI <i>La via italiana per condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili</i>	25
MICHELE FAIOLI <i>Giustizia contrattuale, tecnologia avanzata e reticenza informativa del datore di lavoro. Sull'imbarazzante “truismo” del decreto trasparenza</i>	45
MICHELE MURGO <i>L'invio di lavoratori all'estero dopo la direttiva (UE) 2019/1152 e il decreto trasparenza tra obblighi informativi, tutele sostanziali e difesa dei diritti</i>	60

Interventi

SILVIA CIUCCIOVINO <i>Autodeterminazione dell'individuo e de-standardizzazione controllata della regolazione lavoristica</i>	89
--	----

Osservatorio di giurisprudenza italiana

RITA DAILA COSTA <i>Il diritto alla protezione “speciale” del migrante vittima di sfruttamento lavorativo (nota a Trib. Torino ord. 24 maggio 2022)</i>	117
SIMONE DI MOLFETTA <i>Una tutela energica per il diritto di precedenza nel contratto a termine (nota a Trib. Trento 4 ottobre 2022)</i>	124
GIORGIO IMPELLIZZIERI <i>Libertà di scelta del contratto collettivo ed efficacia delle dichiarazioni a verbale contenute nella contrattazione (nota a Cass. 21 ottobre 2022, n. 31148)</i>	130
ALESSANDRA QUAINI <i>La giurisprudenza sulla quantificazione dell'indennità per licenziamento illegittimo nel contratto di lavoro a tutele crescenti (nota a Trib. Roma 19 maggio 2020, n. 2503, e altre)</i>	140

CRISTINA MARIA ROVATI <i>L'indice di sfruttamento retributivo ex art. 603-bis c.p.: l'individuazione del "contratto-parametro" e la nozione di "palese difformità"</i> (nota a Cass. pen. 4 marzo 2022, n. 7862).....	150
IRENE TAGLIABUE <i>Lavoro informale di cura e tutele assicurative: dalla Corte costituzionale un sollecito al legislatore per una estensione delle garanzie per i caregivers familiari</i> (nota a C. cost. 28 luglio 2022, n. 202).....	157
ARMANDO TURSI <i>La manifesta insussistenza... non sussiste</i> (nota a C. cost. 19 maggio 2022, n. 125).....	164
Osservatorio di legislazione, prassi amministrative e contrattazione	
STEFANO CAFFIO <i>Il rafforzamento della vigilanza in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro tra competenze vecchie e nuove</i>	173
FEDERICA CAPPONI <i>Condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili: nodi irrisolti circa l'applicabilità delle prescrizioni minime alle collaborazioni ex art. 409, n. 3, c.p.c.</i>	181
MASSIMILIANO DE FALCO <i>Sviluppi e tendenze del welfare aziendale nella contrattazione nazionale del 2022</i>	191
MICHELE TIRABOSCHI <i>La "legge Biagi" venti anni dopo</i>	199
Osservatorio di diritto europeo e internazionale del lavoro	
MICHELE MOLÈ <i>La Corte di giustizia sul responsabile della protezione dei dati: primi chiarimenti sulle tutele speciali di un protagonista della digitalizzazione al lavoro</i> (nota a C. giust. 22 giugno 2022, causa C-534/20, <i>Leistritz AG c. LH</i>).....	215
JUAN RASO DELGUE <i>La riforma del lavoro uruguaiana del XXI secolo tra autonomia ed interventismo</i>	221

INDICE ANALITICO

Collaborazioni coordinate e continuative

- Decreto legislativo 27 giugno 2022, n. 104 [181] (con nota di F. CAPPONI).
- Direttiva (UE) 2019/1152 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 [181] (con nota di F. CAPPONI).

Contrattazione collettiva

- Scelta del contratto collettivo - Interpretazione del contratto collettivo - Dichiarazione a verbale - Libertà sindacale [130] (Cass. 21 ottobre 2022, n. 31148, con nota di G. IMPELLIZZIERI).

Diritto di precedenza

- Società a controllo pubblico - Diritto di precedenza - Tutela reintegratoria - Art. 97 Cost. - Lavoro a tempo determinato [124] (Trib. Trento 4 ottobre 2022, con nota di S. DI MOLFETTA).

Lavoro di cura

- Lavoro domestico/familiare - *Caregivers* familiari - Legittimità costituzionale - Tutele assicurative [156] (C. cost. 28 luglio 2022, n. 202, con nota di I. TAGLIABUE).

Legge Biagi

- Legge 14 febbraio 2003, n. 30 [199] (con nota di M. TIRABOSCHI).
- Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 [199] (con nota di M. TIRABOSCHI).
- *Libro bianco sul mercato del lavoro in Italia. Proposte per una società attiva e per un lavoro di qualità*, 2001 [199] (con nota di M. TIRABOSCHI).

Licenziamento

- Indennità - Art. 3, comma 1, d.lgs. n. 23/2015 - Anzianità di servizio - Rilievo prioritario - Base di partenza [139] (Trib. Roma 19 maggio 2020, n. 2503, con nota di A. QUAINI).
- Art. 4, d.lgs. n. 23/2015 - Vizi formali e procedurali - Indennità - Anzianità di servizio come riferimento di partenza - Valutazione ponderata di altri parametri - Criteri correttivi [139] (Trib. Bari 11 gennaio 2021, n. 16, con nota di A. QUAINI).

- Licenziamento collettivo - Indennità - Art. 10, d.lgs. n. 23/2015 - Art. 3, comma 1, d.lgs. n. 23/2015 - Anzianità di servizio - Criterio principale - Comportamento gravemente scorretto del datore di lavoro - Adeguato ristoro [139] (Trib. Roma 12 aprile 2021, n. 3406, con nota di A. QUAINI).
- Art. 18, settimo comma, secondo periodo, l. n. 300/1970 - Licenziamento per giustificato motivo oggettivo - Manifesta infondatezza del fatto posto a base del licenziamento - Illegittimità costituzionale [164] (C. cost. 19 maggio 2022, n. 125, con nota di A. TURSÌ).

Protezione dei dati

- Rinvio pregiudiziale - Licenziamento del responsabile della protezione dei dati personali (RPD) - Regolamento generale sulla protezione dei dati (RGPD) - Art. 38, § 3, secondo periodo, RGPD - Indipendenza funzionale del RPD - Norma nazionale più restrittiva in materia di licenziamento del RPD [215] (C. giust. 22 giugno 2022, causa C-534/20, *Leistriz AG c. LH*, con nota di M. MOLÈ).

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

- Articolo 13, comma 1, lettera c, del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215 [173] (con nota di S. CAFFIO).
- Conferenza permanente Stato-Regioni, accordo 27 luglio 2022, repertorio atto n. 142/CSR, *Indicazioni operative per le attività di controllo e vigilanza ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 81/2008, come modificato dal decreto legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215, recante le Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili* [173] (con nota di S. CAFFIO).

Sfruttamento lavorativo

- Protezione speciale - Stranieri (lavoratori) - Lavoro servile - Lavoro agricolo - Protezione umanitaria [117] (Trib. Torino ord. 24 maggio 2022, con nota di R.D. COSTA).
- Agricoltura - Indice di sfruttamento retributivo - Palese difformità retributiva [150] (Cass. pen. 4 marzo 2022, n. 7862, con nota di C.M. ROVATI).

Uruguay

- *Proyecto de Ley que modifica algunos aspectos de la Ley N° 18.566, de fecha 11 de septiembre de 2009, Ley de Negociación Colectiva*, 2 maggio 2022 [221] (con nota di J. RASO DELGUE).
- *Proyecto de Ley referente a la personería jurídica de organizaciones de trabajadores y empleadores, estableciendo un registro que funcionará en la órbita del Ministerio de Trabajo y Seguridad Social*, 2 agosto 2021 [221] (con nota di J. RASO DELGUE).

Welfare aziendale

- M. TIRABOSCHI (a cura di), *Welfare for People. Quarto rapporto su Il welfare occupazionale e aziendale in Italia*, ADAPT University Press, 2022 [191] (con nota di M. DE FALCO).
- M. TIRABOSCHI (a cura di), *Welfare for People. Quinto rapporto su Il welfare occupazionale e aziendale in Italia*, ADAPT University Press, 2022 [191] (con nota di M. DE FALCO).

Ricerche

Decreto trasparenza: prime riflessioni

Armando Tursi

“Trasparenza” e “diritti minimi” dei lavoratori nel decreto trasparenza

Obiettivi: L'obiettivo del contributo è illustrare il contenuto del d. lgs. 104/2022 (c.d. decreto trasparenza) e offrire interpretazioni che chiariscano le disposizioni più oscure. **Metodologia:** L'esegesi del testo di legge è svolta attraverso la comparazione con la direttiva europea in attuazione e il raccordo sistematico con la normativa previgente. **Risultati:** Il saggio individua i profili di maggior criticità del decreto in commento e i limiti che possono emergere in fase di applicazione. **Limiti e implicazioni:** Per ciascuna delle disposizioni dal contenuto precettivo incerto od oscuro (l'ambito di applicazione del decreto, il rinvio al contratto collettivo, ecc.), l'Autore propone un'interpretazione risolutiva. **Originalità:** Sistematizzata la differenza tra diritti informativi e diritti sostanziali; inoltre il contributo individua numerosi vulnera del decreto trasparenza che possono emergere nella prassi contrattuale individuale.

Parole chiave: decreto-trasparenza, diritto di informazione, obblighi informativi, direttiva europea.

‘Transparency’ and ‘minimum rights’ of workers in the Transparency Decree

Objectives: The aim of the contribution is to illustrate the content of Legislative Decree 104/2022 (so-called Transparency Decree) and to offer interpretations that clarify the most obscure provisions. **Methodology:** The exegesis of the text of the law is carried out by comparing it with the European directive and the prevailing legislation. **Results:** The essay identifies the most critical profiles of the decree in question and the limits that may emerge during its application. **Limits and implications:** For each of the provisions with uncertain or obscure preceptive content (the scope of the decree, the reference to the collective agreement, etc.), the author proposes a decisive interpretation. **Originality:** Having settled the difference between information rights and substantive rights, the contribution has the further originality of recognising numerous vulnera of the Transparency Decree that may surface in individual contractual practice.

Keywords: *transparency decree, right to information, information obligations, European directive.*

Anna Zilli

La via italiana per condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili

Obiettivi: *il saggio affronta il recepimento nazionale della direttiva (UE) 2019/1152, inserendolo nell'ambito del Pilastro europeo dei diritti sociali. Metodologia:* *la ricerca si muove in una prospettiva multilivello, ricostruendo le fonti di riferimento e verificando il concreto funzionamento degli istituti descritti. Risultati:* *il saggio individua nella trasparenza lo strumento prescelto a livello europeo per l'implementazione dei diritti sociali. Limiti e implicazioni:* *la ricerca non presenta una indagine empirica attraverso la quale verificare come i temi descritti abbiano sino a oggi trovato concreta traduzione nella contrattazione collettiva. Originalità:* *il saggio rappresenta uno dei primi commenti organici al d.lgs. n. 104/2022.*

Parole chiave: *trasparenza, prevedibilità, accessibilità, comprensibilità.*

The Italian Way to Transparent and Predictable Working Conditions

Objectives: *the essay addresses the national transposition of directive (EU) 2019/1152, placing it within the European Pillar of Social Rights. Methodology:* *the research moves in a multilevel perspective, reconstructing the reference sources and verifying the concrete functioning of the institutes described. Results:* *the essay identifies transparency as the instrument chosen at the European level for implementing social rights. Limits and implications:* *the research doesn't present an empirical investigation through which testing how the topics described have so far found concrete translation into collective bargaining. Originality:* *the essay represents one of the first organic comments on Legislative Decree No. 104/2022.*

Keywords: *transparency, predictability, accessibility, comprehensibility.*

Michele Faioli

Giustizia contrattuale, tecnologia avanzata e reticenza informativa del datore di lavoro. Sull'imbarazzante "truismo" del decreto trasparenza

Obiettivi: il saggio è volto a dimostrare l'irragionevolezza del regime di cui all'1-bis del d.lgs. n. 152/1997, introdotto dal d.lgs. n. 104/2022. **Metodologia:** è stata svolta un'indagine empirica di raccolta di dati e informazioni da organizzazioni sindacali e datoriali. In ragione di ciò, l'analisi giuridico-normativa è stata arricchita da osservazioni sulla concreta applicazione del regime a distanza di 6 mesi circa dall'introduzione. **Risultati:** il regime risulta giuridicamente irragionevole, posto il quadro europeo in materia di intelligenza artificiale in fase di consolidamento e la sproporzionatezza sanzionatoria. **Limiti e implicazioni:** il metodo utilizzato di osservazione della realtà va applicato nel tempo per verificare eventuali interventi del giudice e della contrattazione. **Originalità:** la ricerca permette di scindere efficacemente il piano ideologico, neo-luddista e truista, da cui deriva il regime che si studia, dal piano della realtà che viene modellata dalla norma.

Parole chiave: lavoro, trasparenza, informazione, sistemi digitali decisionali e di monitoraggio, intelligenza artificiale, Europa.

Contractual Fairness, Advanced Technologies, Employer's Duty to Inform. The Embarrassing Truism of the Italian Act concerning the Transparent and Predictable Working Conditions EU Directive

Objectives: The aim of this research is to demonstrate that such duty is unreasonable and unproportioned. **Methodology:** The research is based on investigations carried out with the Italian unions and employers' organizations. The application of such legal regime was detected in relation to the period August 2022-January 2023. Legal and theoretical analysis were developed on such data. **Results:** Such research demonstrates that such duty is unreasonable in relation to the in fieri EU regime concerning AI and the unproportioned sanctions that are introduced. **Limits and implications:** The research should be carried out in the next months, having in consideration further investigations with the Italian unions and employers' organizations, also considering labor judges and collective bargaining possible approaches. **Originality:** This research's methods can lead outcomes that are more and more linked to the reality, also in contrast with recent flourishing forms of truism and neo-luddism among labor law scholars and experts dealing with tech and labor law.

Keywords: work relations, transparency, information, digital decisions, digital control, artificial intelligence, Europe.

Michele Murgo

L'invio di lavoratori all'estero dopo la direttiva (UE) 2019/1152 e il decreto trasparenza tra obblighi informativi, tutele sostanziali e difesa dei diritti

Obiettivi: L'articolo approfondisce le nuove regole di trasparenza introdotte dalla direttiva (UE) 2019/1152 e dal d.lgs. n. 104/2022, inquadrandole nel contesto della mobilità transnazionale del lavoro. **Metodologia:** Vengono esaminate le possibili interazioni teoriche tra le rilevanti fonti regolative nazionali e sovranazionali, unitamente alla pur limitata prassi applicativa.

Risultati: La ricerca mette in luce le potenzialità, ma anche i limiti, delle nuove disposizioni per garantire una più efficace tutela dei lavoratori mobili, nonché, mediamente, il corretto funzionamento del mercato unico europeo. **Limiti e implicazioni:** Viene delineata una possibile interazione virtuosa tra norme strumentali, procedurali e sostanziali, che tuttavia dovrà essere verificata attraverso lo studio dell'attuazione concreta delle disposizioni in questione.

Originalità: La vicinanza nel tempo della novella e la peculiare collocazione degli obblighi di trasparenza nell'ambito della regolamentazione della mobilità transnazionale del lavoro consentono di guardare alla materia da un diverso punto di vista.

Parole chiave: obblighi di informazione, mobilità transnazionale dei lavoratori, legge applicabile, difesa dei diritti.

Sending employees abroad after directive (EU) 2019/1152 and the transparency decree between information, substantive protection and defense of rights

Objectives: The article investigates the new transparency rules introduced by directive (EU) 2019/1152 and legislative decree no. 104/2022, within the framework of transnational labour mobility. **Methodology:** The main theoretical interactions between the relevant sources are analysed, together with their (albeit limited) concrete application. **Results:** The research sheds light on the new rules potentiality, but also their limitations, in order to ensure a more effective protection of transnational mobile workers as well as the

correct functioning of the single market. **Limits and implications:** Possible positive interactions between procedural and substantive norms is identified, whose feasibility is to be verified by monitoring the actual implementation of such rules. **Originality:** The novelty of the topic and the peculiar position of transparency obligation within the realm of transnational labour mobility help to look at the issue from a different perspective.

Keywords: transparency obligation, transnational labour mobility, applicable law, defence of rights.

Interventi

Silvia Ciucciovino

Autodeterminazione dell'individuo e de-standardizzazione controllata della regolazione lavoristica

Obiettivi: L'articolo approfondisce i temi della autodeterminazione del lavoratore e della soggettivazione regolativa, cari alla riflessione di D'Antona e Biagi, per fare un bilancio attuale e individuare le principali linee evolutive del diritto del lavoro su questi fronti. **Metodologia:** La metodologia è di tipo giuridico normativo e si fonda sulla individuazione dei fondamenti giuridici e valoriali che evidenziano la progressiva modernizzazione delle tecniche di tutela del lavoratore in un quadro di crescente differenziazione delle situazioni giuridiche soggettive. **Risultati:** La ricerca mette in luce le diverse funzioni della inderogabilità della normativa giuslavoristica: da un lato quella di protezione del contraente debole e dall'altro lato quella di standardizzazione delle tutele e dimostra come sia soprattutto la seconda funzione della inderogabilità ad essere messa in crisi dalla differenziazione dei bisogni e delle forme di integrazione del lavoro umano nel sistema produttivo, soprattutto con il declino delle forme tradizionali di regolazione uniforme e accorpata degli interessi dei lavoratori. Vengono individuati alcuni strumenti e percorsi per una possibile de-standardizzazione controllata della regolazione lavoristica coerenti con lo spirito fondativo della materia. **Limiti e implicazioni:** La ricerca non ha l'ambizione di ricostruire puntualmente il vasto dibattito sulla inderogabilità della disciplina lavoristica, ma si pone nella logica più limitata di riprendere, attualizzandoli, alcuni insegnamenti di D'Antona e Biagi per fare un bilancio attuale rispetto ai percorsi imboccati nei trenta anni trascorsi

dall'ordinamento giuslavoristico e offrire spunti per una rivalutazione di quelle proposte. **Originalità:** Gli elementi di originalità riguardano la proposta di una rilettura dell'autonomia negoziale assistita e della certificazione, nonché dello sviluppo di diritti di nuova generazione per una nuova stagione di soggettivazione regolativa del diritto del lavoro.

Parole chiave: inderogabilità, autonomia individuale, soggettivazione, certificazione.

Self-determination of the individual and controlled de-standardization of labour regulation

Objectives: The article explores the issues of self-determination of the worker and regulatory subjectivation, dear to the reflection of D'Antona and Biagi, to make a current assessment and identify the main evolutionary lines of labour law on these fronts. **Methodology:** The methodology is of a juridical normative nature and is based on the identification of legal and value bases that highlight the progressive modernisation of worker protection techniques in a context of increasing differentiation of subjective legal situations. **Results:** The research highlights the different functions of the mandatory nature of labour law legislation: on the one hand that of protection of the weak contractor and on the other hand that of standardisation of protections and shows how it is above all the second function of mandatory nature to be undermined by the differentiation of needs and forms of integration of human labor into the production system, especially with the decline of traditional forms of uniform and merged regulation of workers' interests. Some tools and paths are identified for a possible controlled de-standardisation of labour regulation consistent with the founding spirit of the subject. **Limits and implications:** The research does not have the ambition to reconstruct punctually the vast debate on the mandatory nature of the labour discipline, but arises in the more limited logic of taking up, updating them, some teachings of D'Antona and Biagi to make a current assessment with respect to the paths taken in the thirty years passed by the labour law system and offer ideas for a re-evaluation of those proposals. **Originality:** The elements of originality concern the proposal of a re-reading of assisted negotiating autonomy and certification, as well as the development of new generation rights for a new season of regulatory subjectivation of labor law.

Keywords: mandatoriness, individual autonomy, subjectivation, certification.